

Unione di Comuni Comunita' collinare Val Tiglione e dintorni - Montaldo Scarampi (Asti)

COMUNE DI AZZANO D'ASTI - PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA PROPOSTO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 41-BIS DELLA LEGGE REGIONALE PIEMONTE 5 DICEMBRE 1977, N. 56 E S.M.I., DAL SIG. AMBROGIO GIANNI, PER LA RISTRUTTURAZIONE MEDIANTE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI EDIFICIO RESIDENZIALE SITO IN VIA VITTORIO ALFIERI N. 9. APPROVAZIONE DEFINITIVA

Deliberazione Giunta dell'Unione n.36 del 02/09/2026

LA GIUNTA DELL'UNIONE

Omissis

DELIBERA

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di prendere atto che il Piano di Recupero adottato con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 23 del 24 giugno 2026 è stato depositato e pubblicato per sessanta giorni consecutivi a far data dal 25 giugno 2026 e che, nel termine previsto, non sono pervenute osservazioni, con conseguente assenza di necessità di controdeduzioni;
3. Di prendere atto della deliberazione della Giunta dell'Unione n. 29 del 29 luglio 2026, con la quale il Piano di Recupero in oggetto è stato escluso dalla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., e di recepire integralmente le prescrizioni e raccomandazioni contenute nel contributo dell'Organo Tecnico e richiamate nel medesimo provvedimento di esclusione;
4. Di approvare definitivamente, ai sensi dell'articolo 41-bis della Legge Regionale Piemonte 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i., il Piano di Recupero di iniziativa privata proposto dal sig. Ambrogio Gianni, relativo all'immobile sito in Azzano d'Asti, Via Vittorio Alfieri n. 9, per la ristrutturazione mediante demolizione e ricostruzione di edificio residenziale nel centro storico, come costituito dagli elaborati indicati in premessa e conservati agli atti dell'Unione;
5. Di approvare lo schema di convenzione urbanistica allegato al Piano di Recupero, con la precisazione che l'attuazione del Piano, il rilascio o la formazione dei titoli edilizi e l'esecuzione delle opere previste restano subordinati alla stipulazione della convenzione, alla sua registrazione e trascrizione ove dovute, nonché al rispetto delle prescrizioni contenute nel presente atto, negli elaborati progettuali, nel provvedimento di esclusione dalla VAS e negli atti patrimoniali di competenza comunale;
6. Di dare atto che le previsioni relative all'acquisizione da parte dell'Operatore delle aree comunali individuate con le lettere A, B, C e D e alla cessione gratuita al Comune dell'area individuata con la lettera E restano subordinate alla deliberazione del Consiglio comunale di Azzano d'Asti, all'esatta identificazione catastale mediante frazionamento, alla verifica della natura giuridica delle aree e alla stipulazione dei relativi atti;

7. Di stabilire che le prescrizioni ambientali e tecniche richiamate nel presente provvedimento costituiscono condizioni vincolanti per l'attuazione del Piano e dovranno essere espressamente richiamate nei successivi titoli edilizi, nelle autorizzazioni e negli atti di cantiere, per quanto di rispettiva competenza;
8. Di demandare al Responsabile del Servizio di Pianificazione Territoriale dell'Unione, dott. Giampaolo Pregnolato, l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti, compresi la pubblicazione del presente provvedimento, la trasmissione agli enti e soggetti interessati, il coordinamento con il Comune di Azzano d'Asti e il compimento degli atti necessari alla stipulazione della convenzione urbanistica, nonché la stipulazione stessa con facoltà di apportare modifiche limitate alla correzione di errori materiali, refusi e simili;
9. Di disporre che, divenuta esecutiva la presente deliberazione, sia curata la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, nei termini e con le modalità previsti dalla Legge Regionale Piemonte 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i., ai fini dell'efficacia del Piano di Recupero;
10. Di dare atto che il Piano di Recupero acquisterà efficacia nei termini previsti dalla normativa regionale vigente, fermo restando che l'esecuzione degli interventi edilizi rimane subordinata al rilascio o alla formazione dei necessari titoli abilitativi e all'acquisizione di ogni autorizzazione, parere, nulla osta o atto di assenso comunque denominato, ove richiesto dalla normativa vigente;
11. Di pubblicare il presente provvedimento all'Albo pretorio informatico dell'Unione e nella competente sezione di Amministrazione Trasparente, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., per quanto applicabile;
12. Di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro sessanta giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, nei termini di legge.